legacoop informazioni
Anno XXII - Supplemento al N. 30

Il ricordo

Per Vanda Spoto

L'improvvisa scomparsa è avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 luglio nella sua casa di Napoli. Impegnata da sempre nella cooperazione, in maggio era stata eletta vicepresidente nazionale

Profonda commozione e sgomento. Questi i sentimenti della Presidenza Nazionale e di tutta Legacoop di fronte alla notizia dell'improvvisa scomparsa, avvenuta la notte tra il 28 e il 29 luglio nella sua casa di Napoli, di Vanda Spoto, Presidente di Legacoop Campania e Vicepresidente di Legacoop Nazionale; incarico, quest'ultimo, al quale era stata eletta dalla Direzione Nazionale di Legacoop il 18 maggio di quest'anno.

a pagina 2 leggi ►

Giuliano Poletti

Una vita dedicata alla cooperazione

a pagina 3

Nota della redazione
Questo numero è stato chiuso il 4 agosto 2011 alle ore 10.00

Segreteria di Redazione: Anna Colomberotto
Tel. 06-844.39.372
Fax 06-844.39.402

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
Direttore Responsabile: **Massimo Tognoni**

Registrazione al Tribunale di Roma n. 00503/90 del 6-08-1990

Per Vanda Spoto

(segue dalla prima)

Nata a Napoli nel 1951, Vanda Spoto era una figura storica della cooperazione campana. Presidente di Coop Campania, aveva ricoperto ruoli di carattere nazionale all'interno dell'Associazione nazionale delle Cooperative di Consumatori (Ancc-Coop) ed era, da oltre dieci anni, membro del C.d.A. di Unicoop Tirreno. Eletta Presidente di Legacoop Campania nel 2007 (prima donna a ricoprire l'incarico di presidente di una Legacoop Regionale nella storia dell'Associazione), era stata riconfermata in questa carica nel Congresso regionale del marzo 2011. Sempre dal 2007 era Responsabile regionale dell'Associazione Cooperare con Libera Terra: anche grazie al suo impulso si è realizzata in Campania la prima cooperativa Libera Terra, "Le terre di Don Peppe Diana", per la produzione di mozzarella di bufala sui terreni confiscati alla camorra nel casertano. Aveva ricoperto anche vari incarichi di carattere nazionale: membro della Direzione nazionale di Legacoop e del Comitato esecutivo della Commissione Pari Opportunità, e Coordinatrice della Commissione che ha ridisegnato le regole della governance associativa di Legacoop. Nel maggio del 2010 era stata nominata membro della Giunta della Camera di Commercio di Napoli. Era stata, inoltre, Consigliere provinciale di Napoli dal 1975 al 1980.

La Presidenza Nazionale di Legacoop ricorda l'intelligenza, la passione civile, l'attenzione ai problemi sociali e le capacità politiche e organizzative di Vanda Spoto che hanno segnato il suo lungo impegno al servizio della cooperazione, con una passione sincera per tutto ciò che questo modello di impresa rappresenta, sia dal punto di vista sociale che economico.

"Un segno indelebile in chi l'ha conosciuta"

Il ricordo di Legacoop Campania, associazione nella quale Vanda Spoto ha lavorato da sempre al servizio della propria terra

Un giorno di corse contro il tempo, di appuntamenti, di volti e voci che si susseguono, di problemi che si accavallano, che chiedono soluzioni e che ti porti sempre dietro. Un giorno che sembra definito, che si aprirà e si chiuderà come sempre, con tanta fatica nel cuore ma la determinazione a continuare cocciutamente, perché la speranza del cambiamento non permette tentennamenti e soste ma vuole solo azioni concrete. Un giorno in cui il ruolo pubblico non smette mai di intrecciarsi con quello privato di madre, fatica gioiosa di donna che ha tanto desiderato i suoi figli e che tanto si interrogava sul loro futuro, un pensiero costante, un amore grande e per sempre. Un giorno di dubbi e riflessioni, un giorno di ascolto e di confronto. In un giorno così, che doveva essere uguale agli altri, Vanda Spoto se n'è andata, in punta di piedi, in silenzio, discreta. Vanda, ha lasciato un segno indelebile in tutti coloro che l'hanno conosciuta. Bastava anche un incontro fugace per rimanere abbagliati dalla sua solarità, per essere catturati dalla bellezza e profondità dei suoi occhi attenti, vivi e curiosi. Mite e dolce ma passionale e sanguigna, poteva accarezzare o sferzare con le parole, purché queste non rimanessero passi incompiuti. Vanda è stata, nella sua breve e intensa vita, una dirigente politica e cooperativa stimata e apprezzata. L'impegno e la dedizione verso gli altri, in specie i più bisognosi, lo ha respirato nell'aria fin da piccola: il padre, infatti, era un medico comunista, Medaglia d'Oro per le Quattro Giornate di Napoli, la madre, di cui era il ritratto, era dolce e accogliente.

Da giovane era già attivamente impegnata nel movimento studentesco, a fianco del movimento operaio e tra le animatrici del nascente movimento delle donne. Eletta Consigliere provinciale a Napoli nelle fila del Partito Comunista, amava definirsi e presentarsi sempre con orgoglio come donna di sinistra. Amava la sua città, Napoli, di un

sentimento tenero e straziante insieme, e non ha mai smesso di lavorare per quello che definiva "il riscatto", in cui ha sempre creduto fiduciosa. In tempi non sospetti ha lavorato a favore della tutela dell'ambiente e per i diritti umani. Era nota a tutti la sua passione per l'Africa, il Burkina Faso in particolare, dove si è recata spesso a seguire personalmente i progetti che ha contribuito a creare con Unicoop Tirreno e l'Associazione Shalom. La Cooperazione per lei non è stata solo un lavoro, ma una scelta di vita. Avrebbe potuto insegnare, come pure ha fatto per un breve periodo, poiché era laureata in filosofia, ma l'autorganizzazione dei lavoratori, la centralità della persona nel fare impresa, la solidarietà di una rete che è movimento decisero per lei: era tutto questo e tanto altro ancora che poteva permetterle di mettere insieme bisogni per creare ricchezza e benessere per tutti.

E la cooperazione l'ha scelta, a sua volta, fino a divenirne, negli anni, una figura storica, a partire dal suo lavoro in COOP, fino ad essere eletta quest'anno, prima donna Vice Presidente nazionale di Legacoop, in ben 125 anni di vita dell'Associazione. Un incarico che aveva accettato con un rispetto quasi sacrale, di cui sentiva l'importanza soprattutto per le donne, per le quali nel 2007 aveva costituito una sorta di apripista, quando fu eletta prima donna, in tutta

continua >>

Italia, Presidente di una Lega regionale, della Campania appunto. In questo ruolo, era stata confermata per un secondo mandato a marzo scorso e nei quasi cinque anni di presidenza si è distinta per essere diventata un punto di riferimento per le Cooperative, di cui parlava e che presentava all'esterno, ognuna come fosse un piccolo tesoro di inestimabile valore, perché ciascuna per lei era unica ed esclusiva; per le altre Centrali cooperative, Agci e Confcooperative, anticipando quel lavoro comune che poi in tempi recenti si è concretizzato negli indirizzi nazionali dell'Alleanza Cooperativa; per le altre Associazioni datoriali, ad esempio con il consolidamento del lavoro avviato in precedenza con il Coordinamento delle Pmi e Cooperazione; con i Sindacati e con il mondo più variegato della società civile. Uno degli incarichi di cui pure era orgogliosa e in cui profondeva energie senza risparmio era quello di Responsabile regionale dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra e, infatti, anche grazie al suo impulso si è realizzata in Campania la prima cooperativa di Libera Terra, "Le Terre di Don Peppe Diana", per la produzione di mozzarella di bufala, sui terreni confiscati alla camorra nel casertano. La lotta per la legalità, infatti, era per Vanda un po' il fondamento per ogni azione di libertà, nulla era possibile senza liberare questo territorio dal ricatto della camorra, della corruzione e del malaffare.
Don Tonino Palmese, uno dei Referenti regionali di Libera e amico di Vanda, ha celebrato la messa per il suo funerale e nel ricordarla, con parole di straordinario calore, ha invitato tutti a prendere esempio da questa donna che, parafrasando il personaggio di una celebre commedia di Eduardo, non aspettava che passasse semplicemente la nottata ma si alzava ogni mattina prendendo di petto le questioni, cercando di unire e mai di dividere.

continua >>

GIULIANO POLETTI

"Una dedizione forte e tenace per la crescita della cooperazione"

Così il presidente di Legacoop Nazionale ricorda Vanda Spoto

Vanda Spoto ha speso la propria vita professionale per lo sviluppo della cooperazione, vissuta sempre come uno strumento importante per la crescita sociale, civile ed economica del proprio territorio e della propria comunità.
Nel contesto complesso e difficile della Campania il suo impegno – nel mondo Coop così come nell'associazione – ha avuto sempre valori e obiettivi chiari e concreti.
Penso, innanzitutto, al valore della legalità. Vanda Spoto ha vissuto sempre la cooperazione come un modo di fare impresa capace di mettere al centro ideali capaci di promuovere il cambiamento e il riscatto sociale, a partire dal rispetto delle regole e della dignità di ciascuno.
Lo ha fatto con grande concretezza, nei vari ruoli che ha rivestito, come coordinatrice regionale di Cooperare con Libera Terra e, ultimamente, lavorando dalla presidenza di Legacoop Campania per sostenere la nascita della cooperativa don Peppe Diana, che lavora terre confiscate alla camorra.
Questo impegno per la legalità come sfida fondamentale per il futuro traeva alimento da un attaccamento fortissimo alla propria comunità e alle problematiche che da sempre ne rendono incerto il futuro.
L'attenzione al Mezzogiorno, maturata anche nel lavoro all'interno dell'Osservatorio Sud di Legacoop, ha sempre caratterizzato la sua azione.
Per questo, e per il forte spirito unitario che l'ha sempre sostenuta, era intervenuta anche durante l'ultima Consulta dell'ACI, dieci giorni fa, per segnalare la necessità di rendere presenti e valorizzare all'interno del Piano d'azione dell'Alleanza le problematiche inerenti lo sviluppo del Mezzogiorno.
Da sempre Vanda Spoto si è impegnata all'interno del mondo cooperativo per l'affermazione di politiche di genere capaci di superare le discriminazioni e affermare pari opportunità.
Quest'attenzione, cresciuta all'interno della Commissione Pari Opportunità, era stata coronata in maggio dalla nomina a vicepresidente di Legacoop. Essere la prima donna a ricoprire questo incarico era stato per lei motivo di grande soddisfazione e, insieme, di preoccupazione.
Questa scelta era, infatti, il segno chiaro del progressivo affermarsi di una nuova attenzione anche all'interno del mondo cooperativo, ma costituiva parimenti una responsabilità forte e Vanda Spoto si chiedeva se sarebbe stata in grado di rappresentare al meglio questo impegno e questa novità.
Lo sarebbe stata, tutti noi lo sappiamo benissimo, come lo era stata in ogni altra occasione. Così come sappiamo che la sensibilità che la portava a interrogarsi in questo modo era e resterà sempre per noi un bene prezioso, capace di produrre – quando unito, come nel suo caso, ad una dedizione forte e tenace – quelle novità capaci di dare corpo ai valori e agli obiettivi che hanno animato sempre la sua azione.

Anche per questo Vanda riusciva ad entrare nel cuore e nell'immaginario delle persone, per la sua capacità di fare gruppo, di coinvolgere e di far sentire tutti ugualmente importanti, al di là delle cariche o del prestigio personale. Vanda Spoto era anche membro della Giunta della Camera di Commercio di Napoli, dove si è fatta apprezzare per le sue doti manageriali e umane, tanto che Maurizio Maddaloni, che ne è Presidente, l'ha definita: "Una figura splendida e solare di dirigente esemplare e donna eccezionale. Un'amica prima, e una consigliera preziosa lungo tutto il cammino comune percorso insieme in questi anni. Ci mancheranno il suo ottimismo da combattente e il suo sorriso".

Tantissime sono state le attestazioni dell'affetto e del rispetto di chi ha avuto l'opportunità di fare un tratto di strada assieme a lei, basta vedere le dichiarazioni raccolte dalla stampa, a partire da quella del neo Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, con cui le era bastato pochissimo tempo per entrare in sintonia, che ha detto: "Oggi per Napoli è un giorno di sofferenza e di dolore. La scomparsa di Vanda Spoto rappresenta, infatti, una grande perdita per la cittadinanza e per il Paese intero.

Coraggioso esempio di passione civile, ha dedicato la sua vita alla creazione di una società veramente democratica, fondata sull'uguaglianza e la giustizia e, soprattutto, sull'idea di una cittadinanza attiva".

Ma se si scorre il suo profilo su Facebook ci si rende conto che è stato un delirio di testimonianze e di dolore, di sconcerto e di sgomento. Tanti i nomi di amici e compagni vecchi e nuovi che, con tutti i mezzi possibili, stanno ancora in queste ore onorando la sua memoria. Tante le cose che ognuno vorrebbe ancora dirle. Anna Rea, della Segreteria nazionale della Uil, scrivendo alla Legacoop Campania, esorta: "Siate orgogliosi e fieri della sua esistenza terrena".

La dedizione con cui ognuno di noi, in queste ore in cui il silenzio non è più rotto dalla sua voce squillante e canterina, sta affrontando il lavoro quotidiano testimoniano che il suo seme lo ha piantato: ora da quell'orgoglio e da quella fierezza bisogna far crescere una pianta sana e vigorosa.

MARCO LAMI

"Il suo contributo appassionato e competente"

Il ricordo del presidente di Unicoop Tirreno

"La prematura e improvvisa scomparsa di Vanda Spoto è un trauma per Unicoop Tirreno, la cooperazione campana e tutto il movimento cooperativo italiano. Nella cooperazione di consumatori fin dagli anni '90 è stata protagonista dell'incontro tra le allora Coop Campania e Coop Toscana Lazio che ha determinato il processo di sviluppo, difficile ma senza dubbio importante, della nostra Cooperativa in quella regione. In questo percorso abbiamo sempre avuto modo di apprezzare la sua apertura, competenza, passione e determinazione nell'impegno a difendere le ragioni della presenza forte e dello sviluppo della cooperazione in Campania e nel Meridione. Nel Consiglio d'Amministrazione di Unicoop Tirreno ha sempre portato un contributo appassionato e competente sentendosi legata alla Cooperativa da un sentimento particolare. Sono grandi doti che le hanno consentito anche di essere protagonista di tante nostre iniziative e progetti di socialità e solidarietà oltreché nelle battaglie contro la criminalità organizzata e per la legalità. Sono state queste sue doti umane e esperienze di cooperatrice che l'hanno portata a divenire presidente della Legacoop campana e, da poco tempo, vicepresidente della Legacoop nazionale. Per questo la perdita di Vanda Spoto è per noi oltremodo dolorosa, perché abbiamo perso tutti una donna di grande umanità, sensibilità, cultura e un' importante figura della cooperazione nel nostro Paese".

Vanda Spoto alla trasmissione Buongiorno Campania del TG3

continua >>

"Una vita per la cooperazione e la valorizzazione delle donne nel sistema Legacoop"

Il ricordo di Dora Iacobelli, presidente Commissione Pari Opportunità di Legacoop

Ho avuto modo di apprezzare da vicino l'operato di Vanda Spoto come presidente di Legacoop Campania e come componente del Comitato esecutivo della Commissione Pari Opportunità di Legacoop e di essere stata particolarmente soddisfatta per l'incarico a lei conferito come vicepresidente di Legacoop, la prima donna nei centoventicinque anni di storia di Legacoop a ricoprire quest'incarico.
L'impegno per la promozioni di politiche per lo sviluppo del suo "amato" Mezzogiorno e l'attaccamento alla sua città, Napoli, hanno animato insieme al sostegno dell'imprese cooperative tutta la sua vita professionale.
Di Vanda Spoto, ho anche apprezzato l'approccio alla responsabilità basato sul coinvolgimento, quasi sulla passione, e sulla grande disponibilità all'ascolto e al confronto "come solo talvolta le donne sanno fare".
Ha contribuito, insieme alle altre componenti della Commissione Pari Opportunità Legacoop, a progettare percorsi per la valorizzazione del capitale umano femminile nelle imprese cooperative favorendo lo sviluppo di azioni e di strumenti utili alle donne per conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.
Un esempio di donna e di dirigente cooperativa che ha concorso a costruire un pezzo di storia di Legacoop e che rimarrà anche per il futuro un importante riferimento.

Dora Iacobelli

LIBERA TERRA

Costituzione cooperativa
'Le terre di Don Peppe Diana'

LIBERA *Coordinamento di Caserta e Il Comitato Don Peppe Diana ricordano con grande affetto Vanda Spoto, presidente di Legacoop Campania, per il suo impengno tenace e costante nel costruire Le Terre di Don Diana. Il Festival dell'Impegno Civile e tutti i ragazzi dei campi di Volontariato si uniscono nel ricordo.*

Grazie Vanda

continua >>

“L’innovazione continua e l’unità della cooperazione da sempre al centro del suo impegno”

Il ricordo di Aldo Soldi, direttore di Coopfond, per anni al lavoro al suo fianco nel mondo Coop

Vanda ha dato molto alla cooperazione di consumatori ed ha contribuito in modo importante affinchè diventasse organizzazione e presenza nazionale, capace di affrontare nuovi territori oltre i consueti e più tranquilli luoghi di origine. Ha dato con il suo modo, fatto di rigore e di dolcezza, di valori e di coerenze.

Non è stato facile per la cooperazione di consumatori sviluppare in Campania : avversità ambientali e diversità del mercato hanno reso l’impresa spesso impervia. Vanda era lì : un punto di riferimento sicuro per tutti, ben consapevole delle difficoltà mai sottovalutate ma altrettanto ferma nella convinzione che senza affrontare il Sud la coop non avrebbe compiuto fino in fondo la sua missione. Amava molto e profondamente la sua terra e amava molto e profondamente la cooperazione: non poteva concepire né sopportare che fra queste non ci fosse dialogo e infine intesa e connubio. Anche nei momenti peggiori, quando la rabbia o lo sconforto avrebbero fatto perdere la voglia di insistere, Vanda riusciva a non perdersi d’animo, ad aiutare a capire, a scovare lati positivi, ad incoraggiare tutti ad andare avanti.

Difendeva con molto orgoglio la sua esperienza in Coop Campania,cooperativa sicuramente significativa sul piano sociale e non priva di difficoltà su quello dei risultati economici. Ma non difendeva se stessa: promuoveva le persone (quelle valide) che con lei avevano condiviso quell’esperienza, sosteneva quelle con più saldi principi cooperativi oltre che migliori capacità professionali. Su questo era molto intransigente: non si è un buon manager, o un buon capo negozio, o una brava commessa se prima non si è bravi cooperatori e se non ci si comporta nel lavoro quotidiano in coerenza con i valori cooperativi. Una solida impostazione culturale la rendeva refrattaria alle semplificazioni di cui spesso è vittima il Sud ed una forte carica umana la rendeva attenta alle persone, alle loro esigenze , alle loro idee. Queste sue doti le ha trasferite negli ambiti della cooperazione di consumatori che si è trovata a frequentare, quelli aziendali, poi regionali, poi interregionali ed infine nazionali. Mai una rivendicazione sterile o lamentosa, sempre argomenti sostenuti con determinazione a favore dello sviluppo al Sud (non solo in Campania) per farne comprendere la portata nazionale , l’importanza per il Sud ma anche per la cooperazione di consumatori.

Il suo ruolo però non si è limitato alle questioni riguardanti il mezzogiorno. Fra le tante, almeno altre due cose hanno segnato la sua presenza e aiutato tutti noi a ragionare. Una grande apertura verso l’innovazione, verso le novità. Vanda non si tirava indietro, aveva capito benissimo che senza costante innovazione il pur fortissimo universo della cooperazione di consumatori avrebbe rischiato di trovarsi invecchiato. E allora stimolava, partecipava, sosteneva discussioni e anche battaglie, interne ed esterne. Garbatamente ma tenacemente battagliera. E l’altra cosa che le stava molto a cuore era l’unità della cooperazione di consumatori, la necessità del fare assieme e di fare movimento. Consapevole di quanto la cooperazione di consumatori può dare allo sviluppo della cooperazione nel nostro Paese e anche oltre e convinta che solo una forte unità di intenti può permetterle di esprimersi al meglio. A questo ha dedicato energie, idee, passione e arrabbiature…

Ci sono tanti modi per ricordare Vanda: mi piace chiudere questa faticosa testimonianza (è difficilissimo parlare di lei usando i verbi al passato…) con una immagine. Vanda aveva fortemente condiviso l’iniziativa di Unicoop Tirreno (di cui è stata per molti anni consigliere di amministrazione) a favore delle popolazioni del Burkina; ovviamente non si era limitata a sostenere ma diverse volte era andata , era partita verso il paese africano con viaggi difficili, duri tornandone stanchissima ma arricchita sul piano umano e carica di un entusiasmo contagioso. Portava delle foto ed una delle ultime la ritrae con un bambino in braccio: ci teneva molto, la mostrava con orgoglio e sofferenza, raccontava la storia difficile di quel bambino (e dei tanti bambini africani), felice di avergli potuto regalare un sorriso e triste per essersene dovuta separare. Vanda era cosi, ed è anche per questo che ci mancherà molto.

Legacoop Informazioni si ferma per la pausa estiva.
L’invio della newsletter riprenderà regolarmente da venerdì 2 settembre”